

## Giovanni XXIII, In Una Carezza La Rivoluzione

Sono trascorsi nove anni dal 13 marzo 2013, allorché il cardinale Jorge Mario Bergoglio è divenuto papa con il nome di Francesco. Il pontefice latinoamericano ha raccolto una difficile eredità: quella di una Chiesa piegata dallo scandalo mondiale della pedofilia del clero, dai disastri delle finanze vaticane, dai traffici di Vatileaks. In pochi anni il Papa è riuscito nel miracolo e ha modificato, agli occhi del mondo, l'immagine di una Chiesa inaffidabile e corrotta. Nondimeno questo non gli ha risparmiato critiche ed incomprensioni di consistenti settori del mondo cattolico. Le accuse, soprattutto da parte di componenti della Chiesa nordamericana e di gruppi tradizionalisti e conservatori, indirizzate al Papa "modernista", "progressista", "peronista", "socialista", hanno accompagnato la storia del pontificato. Dato il loro peso mediatico hanno contribuito a deformare, agli occhi di molti, il senso vero ed autentico delle parole dei gesti di Francesco. Per questo appare importante restituire a quelle parole il loro vero significato. Papa Francesco non è un progressista che abbandona la dottrina della Chiesa, né tanto meno un conservatore che dimentica i passi compiuti dal Concilio Vaticano II. È un Papa missionario e sociale che ha come desiderio di rilanciare la tensione polare tra evangelizzazione e promozione umana, la stessa che era al centro della Evangelii nuntiandi del "grande" Paolo VI. I contributi del volume, ad opera di specialisti sull'argomento, aiutano a comprendere il pensiero ricco e «polifonico» del Papa e a situare correttamente la sua prospettiva nella vita della Chiesa. a cura di Massimo Borghesi

Prendendo come punto di partenza papa Francesco che in questi mesi più volte ha citato la tenerezza, il testo riflette su questa virtù che nel nostro contesto societario si sta eclissando a seguito di un analfabetismo affettivo senza precedenti. Eppure, la tenerezza, possiede una forza di rinnovamento e di cambiamento sia dei rapporti interpersonali che delle varie organizzazioni ed istituzioni rendendole più sensibili e rispettose della persona e del bene comune. La tenerezza è la sfida di coloro che non vogliono cambiare il mondo ma lasciarlo un po' migliore alle nuove generazioni.

"Massimo Ferri aveva paura del buio. Da sempre cercava di combattere con questa sua irrazionalità, ma invano. Ogniqualevolta si trovasse in un luogo cupo, la sua mente subiva un blackout. Un episodio lo aveva accompagnato per tutti quegli anni, sin da quando era un bambino. Era un'immagine che il tempo si era divertito ad alterare, inserendola nel cassetto dei dubbi: era successo veramente o era solo stato un sogno? Gli anni avevano dato ragione alla seconda ipotesi, ma la razionalità non era mai riuscita a domare il suo atavico senso di angoscia." I tre demoni è il racconto di una caccia che si rincorre nell'intreccio della storia. Ricordi, eventi e azioni si mescolano, si confondono, per poi rivelarsi nel loro nuovo ordine.

Quando Clio incontra Psiche

Il giornale dell'anima di Giovanni XXIII

Stagioni

Manuale per recuperare e mantenere la serenità

Da Bergoglio a Francesco

**L'autore narra episodi della sua vita, relativamente ai fatti accaduti e vissuti nei suoi ricordi di 50 anni, da bambino ad oggi, riguardanti la sua squadra del cuore, con divagazioni sul tema inerenti a proprie esperienze sportive, con menzioni a quelle significative accadute negli anni in cui i fatti vengono raccontati, dando una connotazione romantica al racconto.**

**Nel suo genere è un libro del tutto unico ed onora integralmente quello che il titolo promette: "Una buona filosofia pratica di vita". Gli argomenti trattati riguardano la quotidianità dell'uomo comune di oggi, vanno dalla pedofilia alla omosessualità, dal padre padrone alle superstizioni, dall'immigrazione agli strozzini, dal femminicidio all'infibulazione, dalle religioni nel mondo all'amore per gli animali, dall'omicidio stradale alla prostituzione, dai dittatori del XX secolo ai fulgidi esempi di amore per il prossimo che onorano l'umanità. Ogni argomento, circa centoventi, viene trattato in un primo momento in maniera impersonale, spiegandone il senso generale, per poi passare a personali riflessioni e a formulare opportuni suggerimenti. La lettura è scorrevole e di facile comprensione anche per chi ha poca dimestichezza con i libri.**

**Davide Van De Sfroos è il nome d'arte di Davide Bernasconi, musicista lombardo noto per le sue canzoni in dialetto tremezzino, detto anche "laghée", diffuso sulle sponde del lago di Como. Moltissimi testi delle sue canzoni fanno capo al lago, alle sue storie e ai suoi personaggi caratteristici, spesso divertenti e strampalati, ma sempre ricchi di umanità. Questo saggio ricostruisce trent'anni di produzione artistica, valorizzando l'originale e mai banale riflessione di Van De Sfroos sui grandi temi dell'esistenza umana, visti con le lenti del microcosmo "laghée" e con il sano disincanto di chi non si considera un maestro, ma un compagno di strada che ama raccontare storie con la chitarra al collo. «Noi creiamo confini e barriere, la musica segue una logica diversa. Se sali su un aereo i confini dell'uomo non li vedi, vedi solo i confini tracciati dalla Natura» Davide Van De Sfroos**

**L'immagine d'impresa e la sua gestione. Come si analizza, come si valuta, come si costruisce**  
**Giovanni XXIII, in una carezza la rivoluzione**

**La tenerezza**

**Santi d'oggi. Sei testimoni per il terzo millennio**

**ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT QUARTA PARTE**

**Il volume offre pagine di approfondimento per gli sposi e quanti si occupano di famiglia. Propone, nella prima parte, alcune riflessioni per la cura pastorale della coppia e della**

*famiglia affrontando tematiche che vanno dalla lectio divina nella vita...*

*Il testo si affianca al precedente: "Il rastrello e il giglio rosso", traducendo i cambiamenti sociali in storie che hanno contribuito a definire l'idea di comunità inzinese. Il fiume Mella, attraversando in tutta la sua lunghezza la Valle Trompia, è il tramite tra i luoghi, il paesaggio, le persone e le vicende narrate. I racconti presentati permettono pluridiscorsive interpretazioni, risultando linearmente inseriti nel contesto che li ha formati, sempre compresi nel dialogo con la natura e le comunità della Valle. L'ampio ventaglio delle situazioni coinvolge emotivamente anche grazie al fatto che sanno intrecciare vicende personali con la realtà, presentando vari filoni di riflessione, non solo letteraria, nella pluralità di connessioni con il contemporaneo in continui rimandi e sollecitazioni che toccano le nostre sensibilità in fatto di ecologia, senso del vivere, consapevolezza della storia e lucido sguardo sul futuro. Come è stato rilevato, alcune storie sembrano sostenere una certa filmografia in bianco-nero di autori che delle piccole cose, di realtà contadine e lontane dalla grande città, sembrano avere il caposaldo.*

*Il Giubileo di Roma è uno degli eventi religiosi più importanti di sempre. Per questo Giubileo straordinario della Misericordia, voluto da Papa Francesco, sono attesi oltre 25 milioni di visitatori da tutto il mondo. Ecco allora tutti i suggerimenti per conoscere la storia del Giubileo e dei suoi papi, la via Francigena, i luoghi sacri di Roma e tanto ancora... con utili consigli per scoprire la città da insider: le visite da non perdere, ma anche le bellezze nascoste e i piccoli segreti per vivere Roma by day e by night.*

*Roma città futura. Come si è trasformata la capitale d'Italia*

*Il papa del Concilio*

*La Civiltà cattolica*

*Giovanni XXIII, papa di transizione*

*Racconti di famiglia - Una generazione fortunata*

*La nostra classe dirigente non ci piace più, e non solo a noi. Sono stati sfiduciati dalla stampa mondiale, dal mercato e a guardarli in faccia si nota che sono piuttosto sfiduciati loro stessi. Suonano lontane le parole di Alcide De Gasperi: "Badate che nella vita pubblica non importerà tanto quello che voi direte, ma quello che voi sarete". In questi 60 anni, chi lo ha ascoltato? In pochi, tra i politici di oggi; ed in pochi anche tra noi cittadini, che in qualche modo li abbiamo scelti e tollerati. Ora i nostri capi si stanno incamminando sul viale del tramonto ed è una vera e propria emorragia: politica,*

economia, cultura, da dove viene la crisi di leadership che ha letteralmente decapitato l'Italia? Alla ricerca di spiegazioni, esempi, idee, Giovanni Floris si imbarca in un'incredibile avventura nella storia della nostra repubblica. Osserva le eterne dicotomie d'Italia, incarnate tanto da Cavour e Garibaldi quanto da Agnelli e Marchionne, o da Totti e Baggio. Analizza capi del male come Totò Riina e capi del bene dal carisma universale come Giovanni Paolo II. Ci ricorda le volte in cui ci siamo affidati (sbagliando) all'Uomo del Destino, e quelle invece in cui abbiamo messo sul ponte di comando leader normali: i De Gasperi e i Pertini, i Ciampi e gli Amato che, magari senza emozionarci tanto, hanno saputo tirarci fuori da momenti di crisi gravissima. Non ci serve un Uomo della Provvidenza, suggerisce Floris, ci serve una nuova classe dirigente tutta intera. Purtroppo la stiamo cercando nel posto sbagliato: sui blog, nei meandri di uno sterile dibattito sulle "nuove generazioni", o peggio che mai in televisione. Ma i capi del futuro sono altrove. Tra i personaggi di seconda fila che suggeriscono le risposte giuste ai politici, tra i giovani che abbiamo fatto scappare all'estero, tra quelli che non sgomitano, che aspettano, che intanto lavorano. Siamo ancora capaci di riconoscerli?

Papa Giovanni XXIII, al secolo Angelo Roncalli, nato a Sotto il Monte in provincia di Bergamo il 25 novembre 1881 e morto nella Città del Vaticano il 3 giugno 1963, ora fa parte dell'albo dei santi della Chiesa cattolica. Così ha voluto e decretato Papa Francesco. Giovanni XXIII è rimasto alla guida della Chiesa soltanto per cinque anni, dal 1958 al 1963. Ma sono stati anni storici, che hanno portato una drastica svolta, soprattutto grazie al Concilio Vaticano II, ideato, voluto, organizzato da Papa Giovanni contro il parere di molti. Per questo, Roncalli è stato definito dagli studiosi «il Papa del grande cambiamento» e anche «il Papa rivoluzionario». Ma per la gente semplice, per il popolo di Dio egli era solo «il Papa buono», «il Papa santo». Renzo Allegri ripercorre la vita di Giovanni XXIII utilizzando testimonianze esclusive, lettere private, documenti poco noti al pubblico. Ne esce un ritratto «intimo», familiare, quotidiano, che offre la chiave di lettura dell'operato di un Pontefice capace di cambiare per sempre il significato e il ruolo del papato romano. Non si va lontani dal vero se si afferma che la «rivoluzione» di Papa Francesco affonda le sue radici nella «primavera» di Papa Giovanni.

Cuatro casos de curaciones inexplicables para la ciencia, ocurridos entre 1999 y 2013 en la Argentina. Historia de los sanados y de sus intercesores: Cura Brochero, Ceferino Namuncurá, Crescencia Pérez y Artémides Zatti.

Avevamo la luna

La gloria degli altari

Papa Giovanni XXIII gran sacerdote, come lo ricordo  
la saggezza del cuore

**"Racconti di famiglia - Una generazione fortunata" è un romanzo autobiografico nel quale la protagonista ripercorre le sue vicende personali ed anche, parallelamente, i principali avvenimenti nazionali ed internazionali e le innovazioni che hanno caratterizzato il ventesimo secolo modificando radicalmente il modo di vivere, di pensare e di interagire di ognuno di noi. Questo viaggio inizia ai primi del Novecento catapultando il lettore in una società contadina, patriarcale e poverissima poi, decennio dopo decennio, lo porta fino all'inizio del nuovo millennio...Ogni periodo è legato indissolubilmente a fenomeni di costume, personaggi, spettacoli televisivi, canzoni, films,... passati alla storia e divenuti parte integrante dei nostri ricordi. Un vero tuffo nel passato, quasi un bilancio, per capire chi eravamo ma soprattutto per farci riflettere e proiettarci verso un futuro migliore perché come dice l'autrice: «La speranza di un futuro migliore c'è. Voi giovani dovete crederci veramente e ricordare sempre che l'Umanità sembra una entità astratta ma, invece, è costituita dai vari popoli, i popoli dalle famiglie, le famiglie dai singoli individui... Ognuno di noi è l'Umanità. Se ognuno migliora, l'Umanità stessa migliora»**

**Giovanni XXIII, in una carezza la rivoluzione**  
**Date una carezza...Giovanni XXIII la saggezza del cuore**  
**Paoline**  
**Date una carezza ai vostri bambini**  
**il giornale dell'anima di Giovanni XXIII**  
**Editoriale Jaca Book**  
**Giovanni XXIII**  
**vita di un padre santo**  
**Gribaudi**  
**Giovanni XXIII, papa di transizione**  
**Ed. di Storia e Letteratura**  
**Da Bergoglio a Francesco**  
**Un pontificato nella storia**  
**Edizioni Studium S.r.l.**

**Perché nelle sale di un museo siamo felici o infelici, quale è l'origine del piacere o del disappunto davanti ad un'opera d'arte? Eh non è così semplice rispondere, certo è che ognuno ha la propria sensibilità e di fronte ad un dipinto, una scultura o comunque ad un'opera creata dall'uomo o dalla natura la nostra mente reagisce in maniera diversa. Su questo vi hanno scritto dei libri ed io certamente non ho la preparazione per approfondire l'argomento. Posso solo dire semplicemente ciò che provo nel realizzare un'opera, che sia un disegno, pittura, suonare il pianoforte o scrivere i miei pensieri. Mi sono sforzato di analizzarmi e il risultato? Sono tre i momenti fondamentali, il primo la volontà di fare misto alla paura di non riuscire, quindi un po' di indecisione, segue il secondo con la mente che si apre all'avventura ed al piacere, per poi arrivare al terzo, improvvisamente hai finito, ti trovi con il pennello, la matita o la penna in mano e non trovi più spazio per usarli, così avviene con il pianoforte, lo spartito finisce di mostrarti le note e la tensione cala e arriva la soddisfazione, la tua mente sorride e ripercorre la strada che hai fatto nel realizzare la tua opera il compiacimento.**

**Decapitati**

**Date una carezza ai vostri bambini**

**Tre anni in volo sopra lo Stivale**

**Papa Giovanni**

**studio di psicologia della storia**

**Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI OSENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza**

volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo que che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi i Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La devastazione ambientale e l'estensione di questa Terza Guerra Mondiale a pezzi, i terrorismi e il nuovo trend illiberale, una pandemia o toglie vite e sembra esasperare razzismo e paura dell'altro: ecco le grandi sfide del nostro tempo. L'unica alternativa possibile a odio e disprezzo, secondo il vaticanista Riccardo Cristiano, è papa Francesco. L'accordo provvisorio con la Cina e il Documento sulla fratellanza umana, firmato ad Abu Dhabi, sono i segnali di una Chiesa che sfida globalizzazione uniformante e identitarismi, mentre l'importante sino sull'Amazzonia ha unito il tutto nel concetto di ecologia umana integrale. Bergoglio o barbarie, in un dialogo aperto con il lettore, ci prop un'attenta riflessione su come Francesco, con il suo pontificato, porti la Chiesa ad essere non più succube del clericalismo, ma Chiesa d battezzati, amica di un mondo plurale, alleata del Vangelo e non del potere politico. Bergoglio, con la sua innovativa "teologia dei popoli", l'unica scelta possibile, il leader morale del mondo.

La vita di Papa Giovanni XXIII, il «Papa buono». Una cronaca biografica fatta anche da incontri veri, in cui il cardinale Roncalli, sempre sorridente e a tratti ironico, raccontava episodi della sua vita e affrontava discussioni sulla Chiesa. Il ritratto di un uomo eccezionale tra dal personaggio più cinico e scanzonato della nostra letteratura del secondo Novecento.

Il cowboy e l'indiano... 50 di Toro e non solo, un racconto vissuto di un amore infinito

Giovanni XXIII papa di rinnovamento

Il Giubileo con guida pratica di Roma 2016 For Dummies

Foglie al vento

I tre demoni

Angelo Roncalli divenne Papa il 28 ottobre 1958. Il suo fu un pontificato breve e decisivo, che segnò una svolta nella cristianità. In quat mezzo Giovanni XXIII rivoluzionò il rapporto con i fedeli, diede un rinnovato slancio all'evangelizzazione, s'impegnò apertamente per la pac mondiale, aggiornò la dottrina sociale cattolica e infine convocò il Concilio Vaticano II, aprendo la Chiesa al confronto con la complessità e le sfide del futuro. Prima di essere elevato al soglio pontificio, Angelo Roncalli, figlio di mezzadri del bergamasco, era stato terziario fra sacerdote, diplomatico vaticano in Bulgaria, Turchia e Francia, patriarca a Venezia. Peter Hebblethwaite, facendo ampio ricorso ai diari d e a testimonianze dirette, ripercorre tutte queste fasi, sottolineandone il valore di testimonianza, ma si concentra soprattutto sugli anr sui gesti – semplici e simbolici – che toccarono anche la coscienza dei non cattolici, sulla complessità del ruolo politico di Giovanni XXIII con l'enciclica *Pacem in Terris* e sull'organizzazione del Concilio. Questa che torna oggi, a cinquant'anni dalla morte, con la cura di Marco è la più celebre e diffusa tra le biografie del Papa. E le sue pagine, limpide e appassionate, sono anche un'importante testimonianza del c ha lungamente attraversato la Chiesa, tra progressisti e conservatori sulla figura di Giovanni XXIII.

Il vero '68 italiano? Un'anticipazione del 2013? Sono le ipotesi che avanza il libro di Michele Mezza a proposito degli anni tra il 1962 e il triennio in cui le prospettive di un cambiamento di ruolo e di status del paese potevano realmente mutare. L'autore si chiede se non fu more di quella occasione mancata che si consumò l'ambizione della sinistra italiana di poter governare questo paese. In quel fatidico triennio alternarono molte lune. Dalla stagione di Kennedy al Concilio di papa Giovanni XXIII, dai Beatles e i Rolling Stones alle prime forme di sapere produttivo dell'Olivetti, all'annuncio della rivoluzione giovanile. Mezza descrive quegli anni in Italia come una straordinaria opportunità che strappata di mano. Un buco nero che ancora abbiamo dinanzi in questi mesi. Ogni capitolo è sorretto dalla testimonianza di un opinion leader che riflette sulle occasioni di ieri e i problemi di oggi: Giuseppe De Rita e Franco Ferrarotti, Alfredo Reichlin e monsignor Luigi Bettazzi, Claudio Elserino Piol... Un libro corale e multimediale. Nelle sue pagine troverete infatti anche filmati e link digitali. Grazie ai codici a barre di seconda generazione, i QR code, con uno smartphone potrete arricchire la lettura con film, fotografie o controllare testi e citazioni direttamente ospitano. Il libro diventa così una vera piattaforma cross mediale.

Il 1° maggio 2011 si è concluso il processo di beatificazione di Giovanni Paolo II, un momento profondamente solenne per la comunità cattolica, soprattutto un evento straordinario, seguito da milioni di persone. Da più parti si è levato il grido: "Santo subito!"

Le storie, i temi, i personaggi

Oltre la guerra - Il panorama del mondo dalla fine della seconda guerra mondiale all'11 settembre 2001

L'alfabeto della vita

Cammini di tenerezza, di speranza e di gioia

Angelo Giuseppe Roncalli : una vita nella storia

**L'Autore, dopo il primo libro L'alfabeto della psicoterapia, traccia in questo volume un itinerario attraverso gli ambiti più significativi della vita. Alcuni argomenti riguardano i ruoli che la vita ci propone e la maniera di gestirli con energia per trarne soddisfazione. I periodi di crisi permettono di mettere in discussione i ruoli, diventare consapevoli delle modalità di relazione con il mondo e di aprirci a nuove esperienze per conquistare la piena potenzialità affettivo-emotiva. Il percorso è alla ricerca della consapevolezza, del recupero e mantenimento dell'energia vitale e dell'armonia.**

**Di fronte ai tanti avvenimenti che, attraverso i media, ci frastornano ogni giorno e a volte ci disorientano, siamo assai spesso portati a formulare dei giudizi superficiali o a schierarci, guidati dall'istinto, dalla passione, dai condizionamenti, senza conoscere, il più delle volte, i fatti che stanno a monte di ciascun accadimento. Dunque questo testo è stato concepito con la presunzione di fornire ai lettori gli strumenti essenziali per accostarsi alla realtà attuale con le cognizioni necessarie, onde acquisire quella consapevolezza capace di rendere ciascun soggetto attivo del divenire storico, e mai soggetto passivo e inconsapevole. La caratteristica principale di questo testo è quella di tenere sempre presente un punto di riferimento costante che è il mondo, senza frantumare la storia in tante storie particolari o nazionali che, spesso, fanno perdere di vista il filo conduttore di tanti avvenimenti così apparentemente isolati.**

**Alla fine della Seconda guerra mondiale l'Italia era completamente da ricostruire. Gli animi erano**

affranti e in cerca di leggerezza. Cambiò il modo di vedere le cose, l'assetto politico, l'attrazione per le ideologie socialiste, la presenza dell'Unione Sovietica piuttosto incombente vista come modello alternativo, ed altre influenze straniere, contribuirono ad indirizzare la collettività verso il capitalismo. La Chiesa, grazie ai suoi Padri, finalmente crea un ponte di collegamento con il suo popolo, si avvicina agli uomini, i messaggi di pace e di unità fanno il giro del mondo. In queste pagine, il rammarico del nostro Autore, Mario Damiani, è molto sentito. Per molti anni ha fatto parte del coro lirico Sereno di Brescia. Si è dedicato a questa passione con molto impegno, ma con il trascorrere del tempo i suoi componenti decisero che era venuto il momento di lasciare l'attività: oramai molti di loro erano passati a miglior vita e di stimoli non ce n'erano per continuare. Inoltre la pandemia da Coronavirus non ha reso le cose facili: il lockdown, i contagi, i decessi... Si cercano i responsabili, le motivazioni, ma per il nostro Autore è tutto molto chiaro: è un castigo di Dio. Mario Damiani è nato a Pompiano il 28 agosto del 1946 e vive a Rezzato (BS). Ha lavorato come metalmeccanico e guardia giurata, oggi è in pensione. Ha già pubblicato la silloge Nuvole passeggiere (Il Filo, 2007)

Settantacinque

La storia di Papa Giovanni

Percorsi di animazione per giovani coppie e gruppi familiari

Una buona filosofia pratica di vita

vita di un padre santo

"Trentamila Piedi sopra lo Stivale è un blog che comincia un po' per gioco durante sei mesi di pendolarismo aereo fra Catania e Roma. Dopo tre anni l'Autore ne ha fatto un libro: un po' per conservare il ricordo di tre schizofrenici anni del nostro Stivale, ma anche per contribuire in un modo più personale ai lodevoli progetti di Emergency, l'associazione fondata da Gino Strada, alla quale verranno destinati dall'Autore i proventi derivanti da questo progetto."

Giovanni XXIII

Bergoglio o barbarie

Van De Sfroos canzoni senza confini

Un pontificato nella storia

Milagros argentinos